



Intervista di Paolo Tocco

ENNIO REGA



Si intitola *Terra sporca* il nuovo disco di Ennio Rega. Dopo circa cinque anni torna in scena il cantautore campano con un album di grande ispirazione ed attualità. Una canzone d'autore che non conosce e non accetta regole di forma e di spirito.

.....

Ritrovo Ennio Rega. Ritrovo un grande della musica d'autore che vive e vegeta al di qua delle grandi luci di scena. Rivivo con grande piacere uno dei tanti pregiati momenti in cui dare uno sguardo al tempo passato, ai primi contatti e alle prime note suonate, ai frutti raccolti da questa lunga semina di musica e di lavoro. Ritrovo un artista di origini campane ma figlio di questa terra, tutta, nessuna parte esclusa. Un'anima apolide per motivi direi decisamente filosofici e spirituali più che di terra calpestata. Una canzone che rifiuta le regole ovvie e banali e lo fa sempre con estrema umiltà, educazione e rispetto per il mestiere... quel mestiere di

autore, poeta e musicista che Ennio Rega ormai è capace di fare con estrema naturalezza, godendosi il lusso di poter oltrepassare le righe e violentarne le aspettative con un gusto ed un'eleganza che lo rendono riconoscibile ed estremamente equilibrato. Dopo anni ricchi di contenuti e di riscontri, eccoci a quattr'occhi con un nuovo disco che merita, richiede e anzi pretende un ascolto assai denso di attenzione e spiritualità incantata. Prendetevi del tempo... perché, citando lo stesso Rega, questo disco "*Viaggia a vista fuori dalle vie segnate, segue le sue stelle sulle mappe della sua anima, per non far da sottofondo in una forma rassicurante*".